



## **TOPONIMI DEL COMUNE DI PALLARE**

*a cura di Furio Ciciliot, Stefano Mallarini, Francesco Murialdo, Carmelo Prestipino*



### **Progetto Toponomastica Storica - 2**

**SOCIETÀ SAVONESE DI STORIA PATRIA *onlus***  
*Savona - edizione digitale 2013*





## Progetto Toponomastica Storica

2

### TOPONIMI DEL COMUNE DI PALLARE

*a cura di Furio Ciciliot, Stefano Mallarini, Francesco Murialdo, Carmelo Prestipino*

CON IL CONTRIBUTO DI:



CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI PALLARE



**SOCIETÀ SAVONESE DI STORIA PATRIA *onlus***

*Savona 2013*

**1<sup>a</sup> edizione digitale**

© Copyright 2011. Società Savonese di Storia Patria *onlus*

1° edizione digitale 2013

È permesso scaricare e stampare gratuitamente una copia di questo fascicolo per uso personale o a fini di studio e ricerca.

È vietato l'utilizzo, anche parziale, di testi ed immagini tratti dal presente volume per fini commerciali, salvo autorizzazione scritta della Società Savonese di Storia Patria e citando la fonte. Per le foto è altresì necessaria l'autorizzazione degli autori o possessori delle stesse.

*Avvertenze:* pur avendo individuato complessivamente oltre ottocento toponimi, la ricerca non può essere esaustiva della toponomastica dell'attuale territorio comunale di Pallare. Per questo saremo grati per tutte le osservazioni che giungeranno e di cui si terrà conto in successive eventuali edizioni, così come saranno positivamente valutate proposte di implementazione con ulteriori fonti storiche od orali.

*Direzione scientifica del Progetto Toponomastica Storica:*  
Consiglio Direttivo della Società Savonese di Storia Patria.

*Ideazione, direzione ed organizzazione del Progetto Toponomastica Storica:*  
Furio Ciciliot e Francesco Murialdo.

*Ricerche principali e contatti con gli informatori per il presente volume:*  
Stefano Mallarini e Carmelo Prestipino.

*Fotografia di copertina:* gli abeti bianchi (*Abies alba*) dei boschi del Ronco di Maglio erano, tra gli altri usi, destinati fin dal Medioevo a diventare alberi di nave della flotta genovese e ligure. Oggi "I Tre Abeti", simbolo di Pallare, sono entrati nello stemma del Comune, anche se le piante non sono più in vita (fotografia del 1970).

## Presentazione

Pallare: il toponimo ... sembra derivare, senza suffisso, dal nome di una pianta ad alto fusto, fissatosi nell'ablativo plurale con significato collettivo.

Giulia Petracco Sicardi

Il presente fascicolo *Toponimi del Comune di Pallare* rappresenta la seconda raccolta di toponimi storici del progetto che la Società Savonese di Storia Patria ha iniziato alla fine del 2010. Le idee alla base del lavoro sono due: la prima è il valore primario riconosciuto ai toponimi come fonte per la conoscenza storica del territorio, la seconda è la loro veloce scomparsa in un momento nel quale le campagne hanno perso molti antichi abitanti ed i nuovi vi hanno legami solo residenziali.

La Società Savonese di Storia Patria ha sentito il dovere di fissare sulla carta e con le tecnologie digitali le informazioni fondamentali della toponomastica storica locale, prima che dati tramandati con la sola memoria orale siano svaniti.

La toponomastica raccolta in questa pubblicazione è frutto di diverse fonti che si sono tra loro confrontate ed integrate:

- la fonte scritta, derivata dalla verifica sistematica di alcuni documenti storici fondamentali – medievali e dell'epoca moderna – con il controllo sulle mappe correnti (IGM, catastali, regionali, ecc ...) per eliminare errori palesi a seguito di errate trascrizioni o localizzazioni;
- la fonte orale, raccolta direttamente sul territorio attraverso incontri con alcuni degli abitanti storici dei luoghi che, generazione dopo generazione, hanno contribuito a dare loro i nomi;

- una cartina che, nel 2007, uno degli autori (Stefano Mallarini, *Cartina 4* a colori allegata) aveva redatto per l'amministrazione comunale ad uso turistico, procedendo già allora alla verifica dei toponimi;
- per il territorio di Biestro si è utilizzata anche una cartina dell'inizio del Novecento (*Cartina 3*) in cui sono riportati i toponimi raccolti all'epoca.

Si ritiene che il confronto sistematico di fonti scritte ed orali rappresenti il punto di forza del progetto, permettendo una sufficiente precisione e la localizzazione di centinaia di luoghi che la prossima generazione non sarà più in grado di identificare secondo il nome tradizionale.

La metodologia seguita è stata rigorosa anche se molto semplice. Il territorio che si è scelto di studiare ricalca gli attuali confini comunali di Pallare, pur essendo evidente che esso è il frutto di successive stratificazioni amministrative. In futuro, quando analoga ricerca sarà completata in altri territori comunali, si potranno tentare sintesi toponomastiche su basi territoriali più ampie o diverse (ad esempio la diffusione ed il ripetersi di un determinato toponimo).

L'altro punto base è stato il riferimento a documenti toponomastici di insieme che permettano una lettura del territorio più analitica possibile. Nel caso di Pallare si sono trascritte tre diverse serie di toponimi: medievali (un documento del 1179 ed alcune decine di atti ante XVI secolo); catastali (a cavallo tra XVIII e XIX secolo); contemporanei. La metodologia seguita può essere ripetuta in ogni territorio comunale anche se, ovviamente, potranno variare le datazioni delle fonti scritte utilizzate.

Gli incontri effettuati sul territorio con gruppi di residenti o con singoli ricercatori hanno permesso il riscontro della fonte scritta e l'arricchimento con nuove fonti orali. Inoltre, la futura registrazione digitale consentirà la creazione di un archivio sonoro in cui trasmettere le sfumature di pronuncia in lingua locale.

L'obbiettivo del lavoro è una *raccolta* di toponimi e non una ricerca di toponomastica storica: si è attuata una mera trascrizione dei termini, tralasciando, per il momento una ricerca sulla sua origine e formazione. Ogni nostro sforzo è stato investito a fissare dati che potrebbero andare perduti in tempi brevissimi piuttosto che nella loro analisi. La toponomastica è uno studio complesso, che richiede competenze specifiche: se, a volte, si danno interpretazioni di toponimi sarà solo per casi conclamati e supportati da adeguata bibliografia.

I brevi capitoli che seguono forniscono alcuni supporti per descrivere il territorio trattato: aspetti puramente geografici; emergenze storiche ed archeologiche rilevanti; principali vicende amministrative sia civili (formazione del territorio comunale attuale) sia religiose (territorio delle parrocchie e degli enti religiosi); descrizione sommaria del territorio stesso quale compare nei documenti utilizzati; esempi di toponimi storici la cui origine è conclamata da studi specifici.

I toponimi dei catasti antichi (ovviamente solo quelli individuati) sono stati inseriti in una cartina all'interno del testo (*Cartina 1*). Fuori testo è allegata una carta a colori in cui Stefano Mallarini ha identificato gli insediamenti e la toponomastica della sola Pallare tratta dal catasto del 1798 (*Cartina 4*).

La terza parte del fascicolo riporta la bibliografia, le fonti utilizzate ed i ringraziamenti che non rappresentano solamente un atto di cortesia per gli aiuti ricevuti, ma la garanzia delle fonti orali utilizzate e del riscontro territoriale della ricerca.

I toponimi riportati sono una parte di quelli disponibili: il realismo che ispira la ricerca spinge a non inseguire utopistiche speranze di raccogliere tutto. Le urgenze che abbiamo sottolineato ci spingono a privilegiare un lavoro diverso, in progressiva espansione, pur nella precisione documentaria e rigore scientifico dei dati proposti. Utilizzare tecnologie digitali ci consente di procedere ad eventuali successive implementazioni delle serie toponomastiche.

I materiali raccolti saranno conservati nella Società Savonese di Storia Patria, insieme con i materiali cartografici non pubblicati perché troppo analitici o ridondanti. Una scelta di essi sarà disponibile a tutti gli studiosi sul sito della Società.

Il progetto è nato e sviluppato nella Società Savonese di Storia Patria sotto la direzione di Furio Ciciliot e di Francesco Murialdo, mentre la presente pubblicazione ha utilizzato le competenze e le conoscenze locali di Stefano Mallarini, a cui va la maggior parte del merito per quanto qui contenuto, e di Carmelo Prestipino che, oltre ad essere il presidente della nostra Società, è anche biestrese-pallarese da generazioni.

Un ringraziamento particolare va dato alla Fondazione Agostino Maria De Mari - Cassa di Risparmio di Savona, che ha contribuito fattivamente al progetto, accordando fiducia quando lo stesso era solo sulla carta.

## *Geografia del territorio comunale di Pallare*

Situato nella parte interna della provincia di Savona, Pallare si sviluppa nella vallata del ramo principale del fiume Bormida di Spigno, affluente del Tanaro che si getta nel Po, circondato da dorsali boschive.

L'attuale territorio del Comune di Pallare occupa una superficie di 21,5 Km<sup>2</sup>, dimensione raggiunta aggregando nel tempo altri enti territoriali. All'originario territorio di Pallare Superiore, che vide riconoscere i propri statuti nel 1539, venne aggiunto nel 1798 il territorio della parte bassa della vallata, denominato Pallare Inferiore, fino ad allora quartiere e giurisdizione dipendente da Carcare. Infine, nel 1929 confluì in Pallare il territorio dell'ex comune di Biestro, sciolto con decreto del 31 agosto 1928.

Il principale corso d'acqua è rappresentato dal ramo del fiume Bormida, denominato "di Pallare", che percorre tutto il fondovalle da Fornelli a Girolungo; nel centro della vallata, esso riceve le acque di un torrente che nasce dalle cime del Ronco di Maglio e, attraversando il solco del rio Tecci che raccoglie diversi piccoli affluenti dalle sovrastanti vallate biestresi, diventa Viazza nell'ultimo tratto fino alla Bormida.

Numerosi corsi d'acqua (detti retani nella lingua locale) con portate più o meno ricche confluiscono nella Bormida e nella Viazza, alimentando una moltitudine di fontane con acque sorgive più o meno povere di calcare, ritenute curative nella tradizione locale.

I principali rii dei versanti mallaresi sono Fornelli, Malaspina, Armenga e Bo dalla vallata di Montefreddo; poi, verso Carcare, il rio delle Surie, quello delle Rondonne e, ultimo

entro i confini comunali, quello di Nedù. Verso la Bormida dai versanti di Ronco di Maglio discendono i rii della Suriazza, poi quello di Ciattone e, più a valle, quello dei Triberti. Nel versante biestrese il rio degli Abeti e di Borsanè sono i principali affluenti del retano dei Tecci che riceve ancora altri piccoli rii di modesta portata, come quelli del Tacco, dei Loggini e di Micè, prima di giungere a Pallare.

Alcuni possedimenti dell'ex comune di Biestro nella vallata di Costabella si affacciano verso Millesimo e Osiglia ed i rii delle Carbonere, quello di Costabella e quello delle Seccate vanno ad alimentare il ramo della Bormida di Millesimo.

L'antica foresta che occupava la parte alta del Ronco di Maglio, una grande abetaia, ha subito negli ultimi decenni un forte decadimento in seguito alle malattie che hanno portato alla quasi scomparsa degli abeti bianchi. Insieme con gli abeti, i faggi caratterizzano i versanti più elevati, pini e castagni quelli di fondovalle.

L'agricoltura e la viticoltura hanno caratterizzato il territorio fino alla metà del Novecento; i terrazzamenti, i muretti in pietra ed alberi da frutta inselvaticiti compaiono nelle sempre più ristrette zone ancora sgombre dalla nuova vegetazione di arbusti e rovi.

Le vecchie vie di comunicazione sui versanti e tra i boschi sono rimaste pressoché inalterate per secoli, modesti sentieri o anche importanti strade comunali che portavano ad Altare e Savona, o a Millesimo e Acquafredda, percorse dai carri a trazione animale fino alla metà del secolo scorso, sono ormai in gran parte abbandonate, difficili da ritrovare e modificate o cancellate dai nuovi profondi e larghi tracciati delle strade di esbosco.

Nel territorio comunale sono diffusi svariati tipi di rocce metamorfiche classificate dai geologi come scisti paragenetici e porfidogenetici; nel territorio esistono anche lenti di calcare – una delle quali è interessata da una grande cava – in cui si trovano alcune grotte di origine carsica.

Il fondovalle presenta coperture detritiche alluvionali e colluvionali con depositi di calcari dolomitici, serpentini, quarziti, graniti (Fontanazzo, rio Viazza) e per progressivo dilavamento della matrice fina di conglomerati con grossi elementi (Fontanazzo, regione Oliva).

Le prime ricerche minerarie delle quali si ha notizia risalgono al 1881 e furono svolte presso la Rocca di Blandino sotto la Nottola, una emergenza rocciosa che si diceva fosse spesso colpita dal fulmine.

Altre furono in seguito attuate nel rio Costabella nel 1941. In entrambi i casi si trattava di filoni superficiali di pirite. Rimase attiva dal 1940 ad oltre il 1950 una miniera di grafite con due gallerie scavate per un centinaio di metri, situata sotto un antico fabbricato in località Castiglia-Logini, poi in parte crollato per il cedimento delle volte.

## *Principali emergenze archeologiche e monumentali*

L'insediamento di Pallare risulta ancora oggi nettamente suddiviso tra i due nuclei abitativi principali: Biestro e Pallare.

Biestro si estende dal crinale con la Bormida di Millesimo verso Pallare e risulta composto da alcuni gruppi di case che hanno come polo aggregativo la chiesa parrocchiale di Santa Margherita d'Antiochia.

Pallare risulta invece esteso in maniera sparsa lungo il fondovalle della Bormida che da esso prende il nome. A parte alcuni gruppi di case isolate, spicca nel territorio comunale la vasta tenuta di Fornelli, i cui edifici monumentali medievali sono però situati in territorio del comune di Mallare. Molti degli edifici pallaresi hanno avuto origine a partire dal tardo Medioevo. Le principali emergenze archeologiche e monumentali del territorio comunale sono le seguenti:

le *incisioni rupestri preistoriche* del bric Gazzaro e di bric Le Coste e le cosiddette *Pietre*

*di Napoleone* di epoca moderna, ma di datazione ignota;

l'*oratorio della Santissima Annunziata* (Biestro), antica parrocchiale, probabilmente già presente nel XII secolo e poi ampliata. Dal 1663 adibito ad oratorio sotto titolo dell'Annunziata e rimasto abbandonato a partire dagli anni Settanta del XX secolo. Nel 2004 è stato oggetto di un lavoro di restauro al tetto a seguito di danni alluvionali; rimane abbastanza integra la parte interna con il pregevole altare marmoreo e la parte decorata della vecchia sacrestia con affreschi quattrocenteschi di autore ignoto, composti da una sacra famiglia e da San Giovanni Battista. Forse altri affreschi sono ancora nascosti sotto gli intonaci;

la *ca di Gamba* (Biestro), imponente edificio di presunta origine medievale (ricordiamo che la prima citazione scritta di Biestro risale al 1111) che reca nel solaio al suo interno una dubbia iscrizione con tale data. Presenta di-



versi pregi architettonici ma, negli ultimi anni, è stata oggetto di recuperi conservativi delle parti abitate e degli infissi che l'hanno completamente stravolta;

il *borgo di Monmartino* (Biestro), sorge sul versante soleggiato del monte Gazzaro ed era rimasto inalterato fino a qualche decennio fa. In seguito ad interventi insediativi di ammodernamento e per la demolizione di interi fabbricati ha perso molte delle sue caratteristiche originarie. Rimane ancora da ristrutturare l'edificio con porticato, ormai a rischio di crollo;

la *chiesa parrocchiale di Santa Margherita d'Antiochia* (Biestro), edificata nel 1663 da Pompeo del Carretto, ricca di stucchi e affre-

sci, fu oggetto dal 2002 al 2004 di rifacimento delle coperture e di restauro degli affreschi della volta, mentre rimane ancora da intervenire sulle quattro cappelle laterali e alcune altre opere interne;

la *chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista* (Pallare), ricostruita negli anni 1806-1819 sul sito di un preesistente edificio cinquecentesco, di cui restano due pregevoli affreschi tardo cinquecenteschi (San Giovanni Battista e San Pietro) posti dietro gli antichi altari laterali e riscoperti nel 1977, ed altri due realizzati nel 1903 dai fratelli Toscano a lato dell'altare maggiore, oltre ad altri affreschi affioranti dal muro della vecchia sacrestia.

## *Evoluzione storica ed amministrativa del territorio pallarese*

Le vallate pallaresi furono abitate fin dall'antichità, probabilmente da popolazioni di età del Bronzo, localizzate (archeologicamente) nel confinante comune di Millesimo, i ritrovamenti sporadici dell'età del Bronzo e del Ferro; si segnalano ancora sulle dorsali biestresi e, ultimamente, anche su alcuni versanti pallaresi, le incisioni rupestri rinvenute.

Il toponimo in antico era inteso al femminile e al plurale, "le Pallere", forse perchè fino al 1798 il paese era diviso in due distinte comunità: Pallare Superiore, che occupava la parte alta della vallata, e Pallare Inferiore, quartiere di Carcare, (case dei Berlingeri, Conteri, Malларini e Malagatti).

Al 1111 risale la prima citazione di Biestro ed al 1245 quella di una *ecclesia de beystro*, probabilmente quella di Santa Margherita di Antiochia. Lo sviluppo di Pallare fu collegato alla storia dell'ospitale ed abbazia di Santa Maria e San Lazzaro, fondata a Fornelli nel

1179 da Enrico il Guercio che, per oltre tre secoli, rappresentò il centro devozionale di Pallare Superiore. La prima citazione del toponimo Pallare è però piuttosto tarda, risalendo al 1386.

Pallare e Biestro erano anticamente riunite in un'unica giurisdizione (la castellania di Cosseria) feudo dei del Carretto mentre Biestro fu soggetto all'abbazia di Ferrania prima, di Fornelli poi. Nel 1386 queste terre furono divise tra due rami della dinastia: Pallare Superiore toccò ai Del Carretto del ramo di Mombaldone, mentre Biestro rimase a far parte dei possedimenti del ramo dei Del Carretto di Millesimo, che si sottomisero poi, nel 1393, al Monferato ed infine ai Savoia.

Già nel Duecento è documentata la presenza di un molino e poi, nel Cinquecento, di una ferriera ed una segheria nella vallata pallarese, ed un'altra segheria alle pendici del Ronco di Maglio e del molino nella Viazza a Biestro.

Alcuni toponimi quali “invitriosa” – insieme con le presenze e possedimenti di famiglie altaresi come i Bormioli, i Castellano e i Grenno, già dalla fine del Quattrocento – fanno ipotizzare antiche piccole produzioni vetrarie anche in queste valli.

Nel 1519 Pallare passò a far parte del marchesato di Finale e venne poi ceduto alla Spagna e, nel 1713, a Genova, mentre Biestro rimase parte del feudo di Millesimo dominio del Monferrato.

Dal punto di vista religioso, ai primi dei ‘500 i Pallaresi si emanciparono dalla chiesa madre di Fornelli edificando la parrocchiale, mentre nel 1539 furono approvati gli Statuti di Pallare Superiore che divenne così comunità autonoma. Nel 1663, Pompeo Del Carretto fece edificare la nuova parrocchiale di Santa Margherita, quella odierna, e la vecchia chiesa medievale fu adibita ad oratorio dei Disciplinanti titolato all’Annunziata

Dal 1666 e per una cinquantina d’anni il fondovalle pallarese iniziò a svilupparsi grazie alla costruzione di una strada carrozzabile, detta la via Reale o Berretta (nome dell’ingegnere che la progettò per i reali spagnoli), che permetteva alle merci ed ai viaggiatori il per-

corso tra Finale e Milano attraverso le terre del marchesato i Finale senza pagare dazi.

A partire dal 1713, il marchesato divenne possesso genovese, e la via Reale fu abbandonata. In pochi anni, complici le alluvioni, ultima quella rovinosa del 1744, la parte alta della valle divenne di nuovo impercorribile con i carri nelle stagioni invernali. Nel 1798 il quartiere di Pallare Inferiore fu aggregato a Pallare Superiore, nasceva Pallare moderno e fu redatto il primo catasto unitario.

Nella seconda metà dell’Ottocento un forte flusso migratorio verso le Americhe interessò anche le comunità locali con gravi ripercussioni sulla demografia e sulla coltivazione delle già povere campagne. In seguito ai disordini sociali, nel 1923 fu nominato un commissario prefettizio ed il 31 maggio 1928 cessò ufficialmente di esistere il Comune di Biestro che dal 1929 venne annesso a quello di Pallare.

Dal punto di vista religioso il territorio di Pallare risulta oggi suddiviso tra le due parrocchie di Pallare (San Marco Evangelista) e di Biestro (Santa Margherita di Antiochia), comprese entrambe nella diocesi di Mondovì.

## *Toponimi anteriori al XVI secolo*

Le fonti medievali per la toponomastica storica dell’attuale territorio comunale di Pallare sono limitate. Una citazione di Biestro del 1111 rappresenta il più antico toponimo ricordato nell’attuale territorio comunale.

La prima fonte scritta di una certa consistenza che contiene toponimi localizzati nell’attuale

territorio comunale di Pallare è l’atto di fondazione dell’ospedale di Fornelli (1179) istituito in una zona in cui all’epoca non esistevano sufficienti servizi per i viaggiatori tra la costa finalese e la pianura Padana.

Limitati nel numero, ma pur sempre interessanti, sono i toponimi contenuti negli atti di

alcuni notai che rogano a Savona o *in loco* tra XV/XVI secolo.

Dal punto di vista espositivo, di seguito si riportano due diverse tabelle di toponimi medievali locali:

- la *prima* è ricavata dai toponimi del 1179 (circa una ventina quelli sicuramente locali) contenuti nell'atto di fondazione di Fornelli; la tabella comprende anche due altri toponimi, sempre riferiti a Fornelli e riportati con la data tra parentesi, compresi in un altro atto del notaio Cumano (4/9/1181), ed il toponimo Biestro contenuto in un atto del 1111;
- la *seconda* tabella riporta toponimi anteriori alla fine del XVI secolo presenti nei cartulari notarili, la cui indicazione archivistica è contenuta nella bibliografia alla fine del presente fascicolo.

Molti dei toponimi contenuti nell'atto di fondazione dell'ospedale di Fornelli (ospedale inteso anche come ospizio dei viandanti e dei pellegrini) non si riferiscono al territorio di Pallare. Si ricorda, inoltre, che gli edifici monumentali del complesso religioso sono compresi attualmente nel territorio comunale di Mallare.

L'atto di fondazione fu redatto dal notaio savonese Cumano nel 1179 e la dotazione del marchese al nuovo ente religioso comprendeva anche beni immobiliari situati nei pressi di Savona, oltre che nei pressi dell'abbazia di Ferrania (attuale comune di Cairo Montenotte) ed in valle Bormida.

Nella *Tabella 1* e nella *Cartina 1* che segue si sono ricordati unicamente i toponimi situati a cavallo degli attuali territori di Pallare e Mallare; si sono inoltre riportati il territorio comunale di Pallare e quello di Biestro ed i loro attuali confinanti. Si riportano le date solamente nel caso siano diverse da quella del 1179.

Non sono stati invece riportati su una cartina i toponimi della *Tabella 2*, contenuti in atti successivi al XIV secolo e rilevabili nelle cartine successive, anche se si tratta sempre di localizzazioni di massima, che non sempre ci rassicurano sulla loro reale estensione all'epoca di redazione dei documenti.

La documentazione conservata per il territorio dell'attuale Comune di Pallare a partire dal successivo XVII secolo è relativamente più ampia e ci auguriamo possa essere riportata in auspiciabili prossime edizioni della *Toponomastica Storica*.

*TABELLA 1 (CARTINA 1, ATTUALI TERRITORI COMUNALI)*

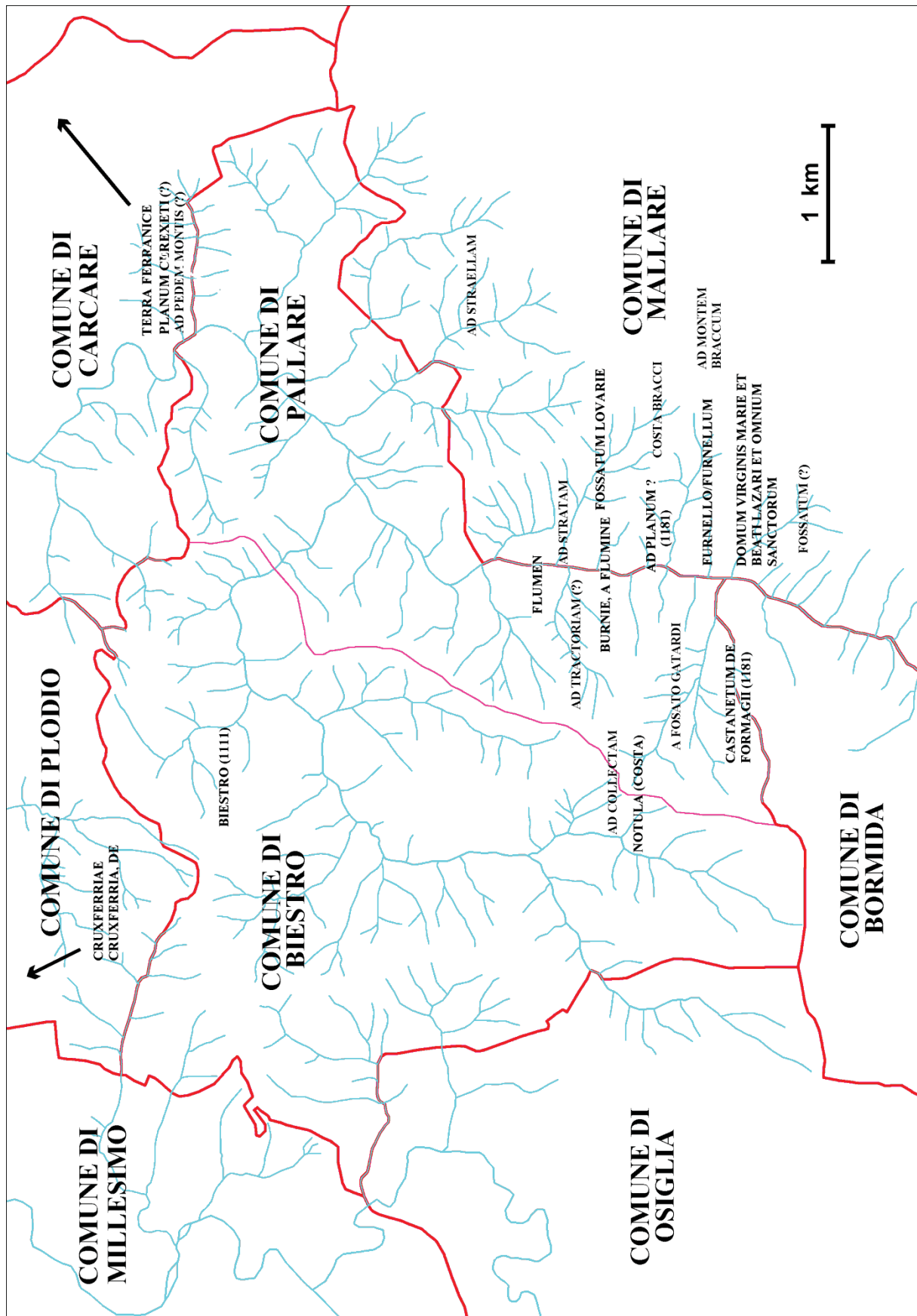
FONDAZIONE OSPEDALE FORNELLI (1179) ED ALTRI DOCUMENTI DEL XII SECOLO

Biestro (1111)	Fossatum, in/ Fossato, a
Bracci, costa	Furnello/ Furnellum
Braccum, ad montem	Gatardi, a fosato
Burnie, a flumine	Lovarie, fossatum
Cerexeti, planum	Noctula, ad summitatem costae, que vocatur/ Noctule, a costa
Collectam, ad	Pedem montis, ad
Cruxferriae/ Cruxferria, de	Planum, ad, iustitie
Domum virginis Marie et beati Laçari et omnium Sanctorum	hospitalis Furnelli (?) (1181)
Ferranice, a terra	Straellam, ad
Flumen, ad	Stratam, ad
Formagii, castanetum de, quod iacet in Furnello (1181)	Tractoriam, ad

*TABELLA 2*

ATTI DI NOTAI SAVONESI ANTE SECOLO XVI

Antonii Bagnaschi, tectum (1386)	Molino, beudo del (1558)
Armenga (1597)	Molino, contagna del (1597)
Belloni, li (1597-1602)	Monastero, in (1597)
Blingerer, stallo de/ Blengerer, stallo de (1597)	Ortie, vulgo (1551)
Bo, lo pra (1543)	Palere (1386)
Boglio, lo (1551)	Pallare, piano di (1528)
Bonifacia (1602)	Pallera, in la (1602)
Bormioli, stallo de (1546)	Patella (1598)
Bricco, al (1597)	Pecherinus, casa de (1598)
Calleri, ca de (1598)	Pelerij, stallo de/Pelare, stallo de (1547)
Careri, ca de (1597)	Presis (1507)
Castellani, stallo de (1532)	Prozii, lo rian de (1543)
Cerrutis, ad stallum de (1488)	Resij, cha de li (1545)
Conteri, ca de (1558)	Revelli, stallo de (1597)
Costabella (1488)	Ronchi de Malio (1386)
Ferreram, ab, in dicto loco Palleri (1513)	Roncodonne (1597)
Forné, chiesa di S. Antonio (1576)	Sarera (1602)
Fossacrosa (1585)	Secatis, in (1488)
Gallo, pian (1602)	Sorie, in le (1602)
Gatti, piagna de (1597)	Traversine, in le (1597)
Lasagne, in pede (1386)	Viaciam (1386)
Malarino (1546)	Viassa, serra, ali pedi de Ronco de Malio (1559)
Mallarini, stallo casa de (1597)	Viaza ab Boglo (1551)
Marenchi, cha de (1553)	Vitriosse, podium (1386)



Cartina 1. Toponimi medievali (Tabella 1).

## *Toponimi dei catasti (fine XVIII-inizio XIX secolo)*

Ben più ampie si presentano le serie di toponimi contenute nei catasti redatti per i due comuni di Biestro e Pallare della fine del XVIII-inizio del XIX, attualmente confluiti, come detto, nell'unico comune di Pallare. Entrambi i registri sono conservati nell'*Archivio di Stato di Savona*. Nei catasti i toponimi sono suddivisi tra i due comuni che all'epoca coprivano l'attuale territorio del comune di Pallare (Biestro e Pallare) e ne rispettavano anche i territori parrocchiali.

Il primo che riportiamo (*Tabella 3*) si riferisce all'allora comune di Biestro che corrisponde al territorio dell'attuale parrocchia di Santa Margherita d'Antiochia. I dati che vi sono contenuti si riferiscono ad un periodo di circa trentacinque anni (1784-1819). Il secondo catasto (*Tabella 4*) si riferisce al solo comune di Pallare (territorio dell'attuale parrocchia di San Marco Evangelista) ed è datato al 1798.

La toponomastica contenuta nei catasti è stata verificata durante alcune interviste a gruppi di residenti attuali ed è in buona parte ancora oggi vitale. E' stata qui riportata secondo la

grafia che compare nei catasti comprese le eventuali varianti. E' comune il caso dello stesso toponimo riportato in lingua locale ed in quella italianizzata.

La trascrizione dai catasti si è rivelata particolarmente complessa perché molti toponimi sono descritti con complesse specificazioni (ad esempio: *Stallo de Boglio, Preise ed al Bricco de Galei* ed un altro *Foglia Brunenza nell'ovio detto anche a Crastone e nel Piano*), e quindi di difficile catalogazione in un elenco sistematico.

Nella cartina che segue sono stati localizzati la maggior parte dei toponimi contenuti nei catasti con sufficienti margini di sicurezza ma purtroppo, degli oltre cinquecento ritrovati, alcune decine rimangono ancora non identificati e, quindi, ovviamente, non si sono riportati sulla cartina stessa. A colori, fuori dal fascicolo, si allega una cartina del solo Pallare in cui sono riportati in maniera più analitica i toponimi e gli insediamenti quali compaiono nel catasto del 1798 (*Cartina 4, Tabella 4*).

### *TABELLA 3 (CARTINA 2)*

#### BIESTRO (PARROCCHIA DI SANTA MARGHERITA D'ANTIOCHIA) CATASTO DEL 1784-1819

Agnese, rocche d'  
Agnese, casazze da rocche d'  
Alzi ossia stallo de Rossi  
Ambrietta, moglia d', e strinata  
Antonino di Angela Santa, tetto d'  
Argentino  
Ariete  
Armetta  
Avazè/ Avzè  
Badetto  
Ballada alla Notola  
Bandeneta/ Bardenetta/ Bardenea

Baroscietto  
Battina  
Bazi  
Benentino  
Bertolotto  
Biadi  
Boglietto ossia dal Tetto  
Boglio, stallo de, Preise ed al  
Bricco de Galei  
Boglio, stallo del, ed Insaldini  
Borgna, stallo de, e nelli Alzi  
Borlino e Finarino

Bormida, piano della  
 Borsanè osia dal Boschetto  
 Borsanello/ Borsanè  
 Boschetto  
 Bosio, piano di/ Cerro di, ossia  
 da casa di Facino  
 Bovari, stallo de  
 Brajero/ Brajeri  
 Brichetto  
 Brilla, moglia di  
 Briotto  
 Broino osia prato di Rafè  
 Brolo  
 Bruje  
 Bruea, Petro e  
 Buscazzina/ Buscaglijno  
 Buscazzino, stallo di  
 Cabitti al di sopra delle case de  
 Cabitti, stallo de  
 Cabitti, stallo de, e Nespolo  
 osia nel Briotto  
 Cadetto  
 Calleri, stallo de, e Lorenza  
 Campagna e Notola  
 Campazzo e Cerreta  
 Campo Grande  
 Canata ossia dalla Cimata  
 Carbonere  
 Casaccia o Rocche d'Agnese  
 Casaccia ossia Garino  
 Casazza ossia in Pellizza  
 Casazza ossia Vallegino  
 Casazza  
 Casazze, ovio delle  
 Casello  
 Cassette, ovio delle  
 Casiero  
 Castellaro osia Chiapino  
 Castiglia, casa osia stallo de, e  
 dalla Fontana  
 Castiglia, sotto le case de,  
 ossia Bertolotto  
 Castiglia, stallo de  
 Castiglia, prato delle Tane detto  
 di presente da casa de Logini  
 Cavazza, Valloni e Pietra del Dente  
 Cerreta osia Cerro di Bosio  
 Cerreti  
 Chiesa, dalla  
 Chiosa o stallo de Mossi e Valloni  
 Chiosa osia Zerbino

Chiosa osia Zerbino o Stallo de Ciria  
 detta la Fracciata  
 Chiose  
 Cimata  
 Ciria, dietro le case de  
 Ciria, stallo de  
 Cirioni, ripe dei  
 Cirioni, stallo de, e del  
 ritano del Briotto o Croce  
 Cirioni, stallo e ripe de  
 Coletta  
 Colla  
 Colla e Chioze  
 Colla o Zotta e Casazza  
 Coscij  
 Costa, ovi  
 Costa, ovio della, ossia dal Pino  
 Costabella, stallo di  
 Costabella, stallo di, ossia nella Riva  
 Costamezzana  
 Costamezzana osia alli Selvatici e  
 Pian di Resio  
 Croza/ Crosa  
 Crastone  
 Culazzi, stallo de, o Pianella  
 Culazzi, stallo dei  
 Curti  
 Dente, pietra del  
 Dornera  
 Facino, da casa di, e pian di Bosio  
 Ferrua  
 Ferrua e Borsanello  
 Ferrua e Ronco di Maglio  
 Finarino e Borlino  
 Foglia Brunenza  
 Foglia Brunenza nell'ovio detto anche  
 a Crastone e nel Piano  
 Fontana, dalla  
 Fontana, valle della  
 Fontanette  
 Fornace (dai Cabitti)  
 Fornace (dalla Viazza)  
 Fornelli, chiaza di  
 Fracciati  
 Fusera  
 Gabiane  
 Gaino  
 Galei, bricco de  
 Gallina osia dal Bazi  
 Gamba de Mossi, stallo de, e Brichetto  
 Gamba, sopra le case de

Gamba, stallo de, chiamato l'Ortino  
Garafi  
Garafi e Notola  
Garino  
Gatti, pian dei, osii Geirazzo  
Gatti, prato de, osia Rivazzo  
Gatti, prato de, detto nel Pianetto  
Gazaro osia Surita  
Geirazzo  
Germani, stallo de, detta la Valenta  
Giasino, pian di, e nelle ripe de Cirioni  
Giasomello, pian di  
Gibertina  
Girosa, bricco  
Gota  
Groppo  
Insaldini, stallo degli  
Invirosa/ Invriosa  
Invriosa e Scalnata  
Isola osia Viaza e nelli Ovij  
Isola Sottana  
Lanzoni  
Libertina  
Ligate, piano delle/ Ligite, piano della  
Logini  
Logini, al di sopra delle case de  
Lorenza e dal Mollino  
Lucia, al di sotto di S. ossia Bardeneta  
Madino, nelli ovi di  
Madino, piano di  
Magliano, pian di  
Magliano, pian di, ossia alla  
    Strada o in Argentino  
Magliano, piano di, Surite,  
    Isola e Borsanello  
Marca, moglie della  
Marco, in pian di, ritano  
Martelloni, stallo de  
Martelloni, fontana  
Mazzando, tetto di  
Menalora  
Meneghina/ Menghina/ Menghino  
Menfrino, casa di  
Moglia osia dal Bosco  
Moglietta, piano ossia  
Mollino  
Momartino, fontana di, e Zainaza  
Monastero  
Monastero osia da casa delle monache  
    di presente detta dal Vignazzo  
Momartino, fontana di

Montà  
Montino/ Montacjno  
Morino, nella moglie di pian  
Mussa, pian della  
Nadino, piano di/ Nadino, moglie di  
Nespolo, vigna del  
Nicosci  
Noraschi, stallo de  
Notola, cascina  
Obertino, chiazza d'  
Odazzi, ovi delli  
Ortino, l'  
Ortisetto  
Ovi dietro la casa ossia al Pino  
Ovio, costa all'  
Pallareto  
Pebrina, nella, osia da casa de Prandi  
Pelizza  
Pelizza ossia stallo dei Culazzi  
    ossia dall'Aja  
Penina alla Penna Soprana  
Penna Soprana  
Perazzo  
Petro  
Petro, tecchio di, e Bruiera  
Pianella o stallo de Culazzi  
Pianetto  
Piano  
Piano ossia Moglietta  
Pietro, stallo de  
Pinelli/ Pinello  
Pino, ovio dal, ossia dal Piano  
Pirotti, piano de  
Pirotti, piano de, di presente  
    detto alle Segnate  
Pisciarotta  
Prandi, ovio ossia stallo de  
Prandi, Preize ossia da casa de  
Prati  
Preise detta la Rovere Zemba  
Preise osia Bardano e Vigna del Tovo  
Preise/ Preize  
Preise ossia nella Privina  
Preize ossia pian di Resio  
Preize, ripa della Topa, ossia  
Previna  
Querola  
Ramazzo e Buscaglijno  
Ramazzo osia Buscaglino  
Recrudo, pian di, e Carpeneta  
Reisio, campo de



Resi, stallo de, o Cirioni chiamata di  
presente da casa di Santo  
Resio, campo di e stallo di Costabella  
Ressia/ Resia  
Ripa della Topa ossia Preise o Briotto  
Risino  
Rochero  
Rochero e campi della Viazza  
Rochero e Prato de Gatti  
Ronco di Maglio ossia dal  
tetto di Giovanni  
Rossi, stallo de  
Rovacora  
Rovere  
Rovere Bruggiata/ Rovere Bruscjata  
Rovere Zemba o Preise  
Scalnata  
Scravata  
Seccate  
Seccate ossia Zaina  
Selvatichi e Pian di Resio  
Sliggia ossia Borsanello  
Slubbia  
Sottani, nelli stalli  
Spaliero, tetto di  
Stabiazzo  
Stanga, moglia del  
Stanghe, vallone nelle  
Strinata  
Surita di Costamezzana  
Surita ossia nel stallo de Culazzi  
Surite  
Tane, prato delle, detto  
di presente da Casa de Logini  
Tano, prato detto  
Tetto ossia Cerreta

Tomaloni, stallo de  
Tosa chiamato al  
presente in Cerro di Bosio  
Tosa e pian di Bosio  
Tovo  
Vacaro, pian, Ariete e Viazza  
Vallej, ovio ossia  
Vallegino  
Valleti  
Vallochera  
Valloni Cavazza e pietra del Dente  
Valloni e Valeti  
Vegeti  
Vegeti, ovio de  
Vezè ritano di  
Viaza  
Viaza o Isola cioè in Broino  
ossia Prato di Rafè  
Viaza, piano della  
Viaza, campi della  
Viazza della Ressia  
Viazza ossia Baroscieto  
Viglino, pian di  
Vigna Nova  
Vignatta  
Vignazzo  
Vigne, ritano delle  
Vignetta  
Viola  
Viola e Suria  
Viora ossia dal Pozzo  
Zaina  
Zainazza  
Zanina  
Zerbino

*TABELLA 4 (CARTINA 2 E 4)*

PALLARE (PARROCCHIA DI SAN MARCO EVANGELISTA) - CATASTO DEL 1798

Angela, casa d', nei Scarampi	Cialina, campo della
Angela, sotto la casa d', nei Scarampi	Ciattone
Armenga	Ciattone, ritano di
Aveolo, l'	Cirione, vigna di, nel Porcile
Avzè e Roncho di Maglio	Conteri, casa de
Baccione, campo di	Conteri, contrada de
Bavera, ovi di	Conteri, stallo de
Baiardi, strada de	Corbella
Battilano	Crocetta, la
Bavera	Cuminetto
Bellini, stallo de Pelleri da casa de	Fatutto
Bellona, piagna della, nelle Piaggie	Fazzino, piaggia sotto la vigna di
Benevento	Ferraini, contrada de
Bennora	Ferrari, casa de, nella Lista
Bergeri, stallo de	Ferrari, contrada de
Bertorino/ Berturina	Feudo Gentile da prati de Cheraschi
Biandi	Formaggio, rittano di
Binello, bosco di	Fornace
Blingereri, stallo de	Fornelli
Bo	Forno, bosco del, nelle Garbenne
Bo, rittano di	Fossa
Bonifazia	Fossa, ovio della
Bormietta	Fossa, rittano della
Boschetti	Fossacreusi/ Fossacreuso
Bresciano dal prato dello Stallo	Fossacreuso, Ovio sottano
Bricco	Fossacreuso, Ovio superiore
Bruié	Fucine
Brunetti, piagna de	Fussine, stallo de
Brunetti, stalle dai campi lunghi, e la Piagna	Galla, casa della
Cagnone ossia il Bricco	Gallo, pian di
Calischeto/ Calijcheto	Gamba, stallo de,
Calleri, stallo de	dalla casa di Castellano
Campazzo	Gamba, stallo de, o Gatti
Campetto nei Scarampi	Garbenne superiore
Campi	Garbenne, ovi delle
Campi Longhi	Gatti, rittano de
Canule, rittano delle	Gatti, stallo de
Castagnazza	Gerazza
Castellano, stallo da casa di	Gianicco, vigna di, in Corbella
Cepora	Giardini da San Sebastiano/ Giardino
Cheiraschi, casa de	Giera, prato della, vicino alla Chiesa
Cheraschi, orto de	Gorra
Cheraschi, prati di	Inalcari
Chiappa	Inipraiè
Chiesa, piaggie dalla	Inodù
Chiesa, stallo de	Isola/ Issola

Lasagna	Piaggie da Monte
Latarino, vigne del	Piaggie, piagne in fondo alle
Làzara e Sorie	Piaggie, piagne sotto le
Làzzara	Pianginepri
Lejs/ Lejsi	Piantelli, casa de
Lista	Piazza, campi di, nei Scarampi
Lobè	Piazza, campi di, stallo de Blingeri
Locone, piaggia di	Piazza, canapale di
Lovera	Piazza, orto dalle case di
Lupo, rittano del	Piora, rocca della, in le Sorie
Magnona, la	Porcile
Malaspina	Prandi, stallo de, vicino alla Chiesa
Mallarini, casa de	Prato Grande
Mallarini, contrada de	Prazereto e Geirazza
Mallarini, vigne da	Prazerreti/ Prazerreto
Maragatti, contrada de	Revelli, stallo de
Maragatti, rivazzo da casa de	Revelli, stallo de, da casa de Conteri
Maragatti, stallo de	Riva
Marenchi da casa de	Rivazzo
Marenchi, prato nello stallo de	Rocharo
Marenchi, rivazzo nel stallo de	Romanino, bricco di
Marenchi, stallo de	Romanino, piaggia di
Marenchino, cassina del	Roncà
Micè	Ronchetti
Minetti, contrada de	Roncodonne, contrada de
Minetti, stallo de Marenchi da casa de	Roncodonne, moglia di
Minorìa, piaggie e prato di	Rondora, la, detta piaggia di Locone
Molinara	Rossino, pian di, nelle Sorie
Molino	Rosso, bosco del, in Roncodonne
Molino, campi del	Rovella
Monastero/ Monastè	San Sebastiano
Montà	Scarampi
Monte, vigne da/ contrada da	Scarampi, ortino
Monterosso	Sciasso
Morone	Sciorte, bricco della
Mortesina, rittana/ Mortesine, rittano	Scompiscià
Morzeu/ Morzolo	Scotta ossia Patella
Movosa	Scotta, vigna della
Nubria	Scotta, vigna della in Patella
Ocelli, tecchio delli	Serra
Ovietto/ Oviotto, l'/	Sguerzi
Loviotto/ Ovietto, l'	Soda
Ovio	Solco ossia stallo de Conteri
Ovio Soprano o Luviotto	Sorie, vallone delle
Ovio Sottano, l', e Piaggie	Stallo, prato dello
Patazzo	Stovaccia
Patella	Suriotto
Patella o Rivazzo	Tonone, bosco di, in Monterosso
Pelleri, stallo de, dalla Serra	Tonone, casa di
Pelleri, stallo de, ossia Tortagnei	Tonone, contagna da casa di
Piaggie	Tonone, quintagna da casa di





Cartina 2. I principali toponimi di Biestro e Pallare nei catasti del 1798 (Tabelle 3 e 4)

Tortagnei  
 Traversine ossia Zerbetto  
 Triberti, bazi de  
 Triberti, ovi stallo de  
 Truberti, canapale da casa de  
 Truberti, casa e stallo de  
 Truberti, piagna superiore nel stallo de  
 Truberti, pianazzo nel stallo de  
 Valloni  
 Vaventa (?)  
 Vernette  
 Verroggia

Viazza, fiumara della  
 Viglino  
 Viglione/ Vione  
 Vignazza  
 Vignazza, liste della  
 Vivo, rittano  
 Zaina  
 Zampecnino  
 Zerbetto  
 Zerbetto dal Fosso  
 Zoppa, campo della

### *Principali toponimi attuali*

La serie di toponimi che segue (*Tabella 5*) riguarda la toponomastica attuale. In molti casi, come già detto, ci si riferisce ad una toponomastica precedente, spesso nominata nei documenti già riportati. Uno dei problemi riscontrati è stato lo spostamento del toponimo: esistono infatti vie odierne che riprendono l'antica denominazione ma che sono molto allungate; in questo caso ci rimane solamente un nome ed una localizzazione di massima che va comunque verificata.

Tutti i toponimi di seguito riportati sono stati trascritti direttamente dalla lingua locale in maniera semplificata, non facendo cioè ricor-

so a trascrizioni fonetiche o a qualcuno dei recenti tentativi di resa grafica della lingua orale. Crediamo che la registrazione digitale conservata possa a buon diritto garantire la reale pronuncia di ogni nome.

Intendiamo anche qui ribadire che non si pensa di aver compiuto un lavoro definitivo ma in progresso che ha sfruttato un numero ragguardevole di collaborazioni e che intende accettare quelle di chi voglia intervenire.

La seguente tabella ha sfruttato una cartina inedita di Biestro nei primi del 900, fornita dai signori Rinaudo (*Cartina 3*).

#### *TABELLA 5*

#### COMUNE DI PALLARE - TOPONIMI ATTUALI

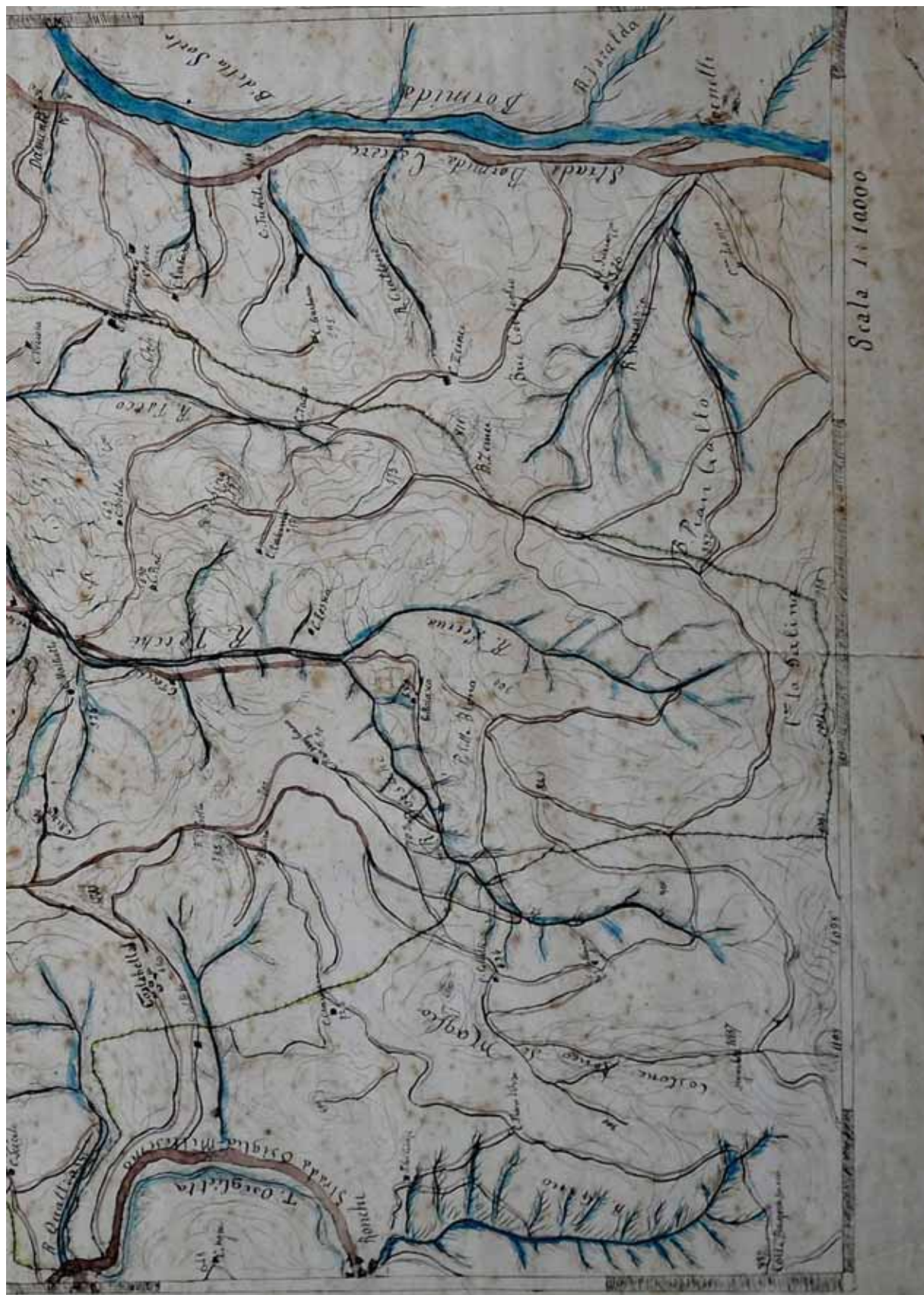
Abeti, rian degli	Baiardino	Berturino
Argentina	Baiardo	Blona
Ariete	Balada	Bò
Armenga	Battaia	Bodetto
Assodini	Bavera	Boiet
Assoldini	Berlingeri, piazza	Bonifazia
Baciccia, prò id	Bertolotto prato	Boschetto

Bosco Soprano	Corbelli	Luv, zotta du
Bracieri	Cornet	Luvi
Breciani	Costa	Luviazz
Bricchi	Costa Mezzana	Luvietto
Bricco	Costabella	Magliano, pian
Brilla, moglia di	Coste	Malagatti
Briotto/ Bèriott	Crastone/ Crestaù	Malaspina
Bruciata	Cravin	Mallarini
Bruì	Crocetta	Mallon
Bruje	Culazzi	Marca, cà della
Brunenga	Cuminetto	Marichino
Bruvè	Valle, da	Marocc, tec du
Buscaina	Damonte	Martelloni
Cabanna (fornace)	Ermetta	Martinetto (muli-
Cabitti	Fatutto	no
Campazzo	Fazzino, tec	della Viaza)
Campi	Ferriera	Mattiotti
Campi, ai	Ferriera, prato	Medaia, tecc id
Canapè/ Canavè	Ferrua	Micè
Canata	Finarino	Minalora
Canavè	Fiu	Minalora Bag-
Caramlein, tec id	Fontanazzo	giazz
Carbonere	Forca, lago della	Molinara
Casazzi	Formaggio, bric	Molitti
Cascinazze	Fornace	Monastero
Cascine	Fornace, prato della	Monmartino
Caserma	Fossacrosa	Montà
Casette	Frecciai	Monterosso
Casotto	Furnogs, prò	Morino, pian
Castiglia	Gabbiana	Morone
Cava Veriusa	Gaggion	Morti, rian dei
Cenr, bassa da	Gallo, pian	Morzò/ Morzolo
Ceppora	Gamba	Mulet, bric,
Chiesa	Gambon	Mussa, pian della
Chiosa	Garaffi	Napoleone,
Chiose	Garbana	pietre di
Ciamlein	Garin, rian di	Nedù
Cian Gallo, bric	Gatta, rocca e rian	Nicosci/ Nichesci
Cian, campi du	Gazzaro	Nolasca
Cianella	Gianicco	Nottola
Ciappa	Gierazza	Oliva
Cicchetto	Gieretta	Orti
Cimata	Girolungo	Palazzo
Cirione, vigna	Gnecco	Palazzola
Cirioni	Gota	Parroccino
Colla	Isola	Patella
Colletti	Lasagna	Pazienza
Colletto	Leisi	Pei da Maschera
Confogli/ Confui	Lista	Peluffi
Contei	Logini	Perticate
Contei, bricco	Louera	Pianella

# BIESTRO







Cartina 3. Biestro ad inizio Novecento, per gentile concessione della famiglia Rinaudo (Tabella 5).

Pianginepro	Rovacò	Tacco
Picchetto	Rudina	Tazzere
Pin gross, dal	Ruera	Tortagnei
Pinè	Rusch, tec du	Tre abeti
Pisciarotta	Russa, bassa da	Triberti
Pluvi	Russa, tana da	Tulouna, bassa
Porcile	Sambù, rian du	Urnera, tana
Prato Sottano	San Pietro	Valej
Quadrassi	San Rocco	Valleggino
Regina	Sant'Antonio,	Vallone
Regina, fonte e	prato	Valloni
rian della	Saroda	Valluchera
Resii	Sciorte	Vardazè/ Guardacielo
Ressia	Scoggion	Veriusa
Restuggio	Scompiscià	Vigei
Risino	Scricc, tec	Viglino
Rocca Priora	Seccate	Vigna Nuova
Roccaro	Sgnoi, pian di	Vigne
Rocche, bric	(degli annegati)	Vino, pian del
Roma, via	Sgnù, pian du	Vione
Ronchetti	Sgnù, bassa du	Zeinei/ Zenei
Ronco di Maglio	Soda	Zerbino
Roncodonne	Staii, vallon du	Zotta
Rondora	Stallo, prato dello	
Rossino, pian	Suriazza	
Rotondo, bric	Surie	

### *Esempi di toponomastica*

Come si detto più volte, non si intende qui proporre uno studio di toponomastica storica, ma *una raccolta di toponimi*. Esistono però alcuni toponimi, frutto di situazioni ormai assodate che ci è sembrato opportuno riportare di seguito.

Alcuni termini geografici si ripetono e sono generalmente di origine tardo e *post* medievale. Tra gli altri si segnala: *bricco* (collina), *ritano-retano-riano* (corso d'acqua), *ovio* (territorio situato verso settentrione), *suria-surita* (territorio situato verso meridione), *mogliamoglie* (marcita, terreno acquitrinoso), *giera* (terreno ghiaioso presso il corso d'acqua),

*piaggia* (terreno pianeggiante) e *stallo* (luogo,/stazione).

Il termine *chioso* (terreno cintato) compare nella zona intorno alla chiesa di Biestro – non a caso il primo toponimo locale citato (1111) – risale probabilmente al pieno medioevo (*closum-closa*). Nei suoi pressi sono stati localizzati alcuni altri toponimi in apparenza antichi come *Gazzaro* (di possibile origine longobarda, tra l'altro in un luogo dove si trovano alcune incisioni rupestri e resti di probabile insediamento preistorico - altomedievale) e *Castellaro* (possibile insediamento preromano). In base a questi indizi, Biestro sembra

confermarsi come un luogo di antica frequentazione.

Un'altra serie di toponimi medievali (e forse talora altomedievali) ancora in uso sono situati al confine con il territorio di Mallare. Ne citiamo, tra gli altri, due che compaiono tra le dotazioni di Fornelli: *Notola* (che compare in documenti del XII secolo almeno due altre volte a Roviasca-Quiliano e tra Cairo ed Altare) e *Tractoria* (presente anche a Roviasca - Quiliano nel XII secolo, forse ad indicare una via commerciale e di esbosco).

Un toponimo interessante contenuto nel catasto del 1798 è anche *Ronco* e varianti (di origine tardomedievale, indicante il terreno boschivo messo a coltura).

La maggior parte della toponomastica locale attuale è però di epoca moderna: gli insediamenti sono indicati spesso con i nomi delle famiglie che li hanno fondati o di cui sono stati abitatori. Tra quelli sicuramente medievali situati nel comune si ricorda, infine, la frazione di Costabella, Mallarini ed alcune parti di Biestro, in cui sono presenti edifici che presentano strutture del XV secolo.

### *Fonti archivistiche e referenze bibliografiche*

- ARCHIVIO DI STATO DI SAVONA (ASS), *Catasti, Catasto di Biestro del 1784-1819* (Tabella 3)
- ASS, *Catasti, Catasto di Pallare del 1798* (Tabella 4)
- ASS, *Archivio Cremonesi, Sommario nella causa della Commenda de SS. Pietro e Paolo di Ferrania*, parte II, doc. 28 (per la citazione di Biestro del 1245)
- ASS, *Notai distrettuali, Francesco Allaria, 1518-1566* (Tabella 2)
- ASS, *Notai distrettuali, Nicolò Pastorino, 1545* (Tabella 2)
- ASS, *Notai distrettuali, Serafino Castellani, 1597-1602* (Tabella 2)
- LAURA BALLETO, GIORGIO CENCETTI, GIANFRANCO ORLANDELLI, BIANCA MARIA PISONI AGNOLI (a cura di), *Il cartulario di Arnaldo Cumano e di Giovanni di Donato (Savona 1178-1188)*, pubblicazioni degli Archivi di Stato, XCVI, Roma 1978, documento 262 (Tabella 1)
- *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino 1997
- GAETANO FERRO, *La toponomastica ligure di interesse geografico*, Genova 1964
- NICOLETTA FRANCOVICH ONESTI, *Vestigia longobarde in Italia (568-774)*, Roma 2000 (seconda edizione riveduta e corretta)
- JOHANNES BAPTISTA MORIONDUS, *Monumenta Aquensia*, II, colonna 317, 40, Torino 1790 (per la citazione di Biestro del 1111)
- GIULIA PETRACCO SICARDI, *I territori di Quiliano e di Vado alla luce della toponomastica*, in *Rivista Ingauna e Intemelia*, nuova serie, anno XLV (1990), n. 1-4, Bordighera 1991, pagine 62-64;
- GIULIA PETRACCO SICARDI, *Toponomastica di Pigna*, Dizionario di toponomastica ligure. Serie di raccolte comunali, volume II, Bordighera 1962
- GIULIA PETRACCO SICARDI, RITA CAPRINI, *Toponomastica storica della Liguria*, I, Genova 1981
- CARMELO PRESTIPINO, *Pallare, una terra la sua gente*, Cairo Montenotte 1993.

\*\*\*

## Ringraziamenti

Si ringraziano per la cortese collaborazione:

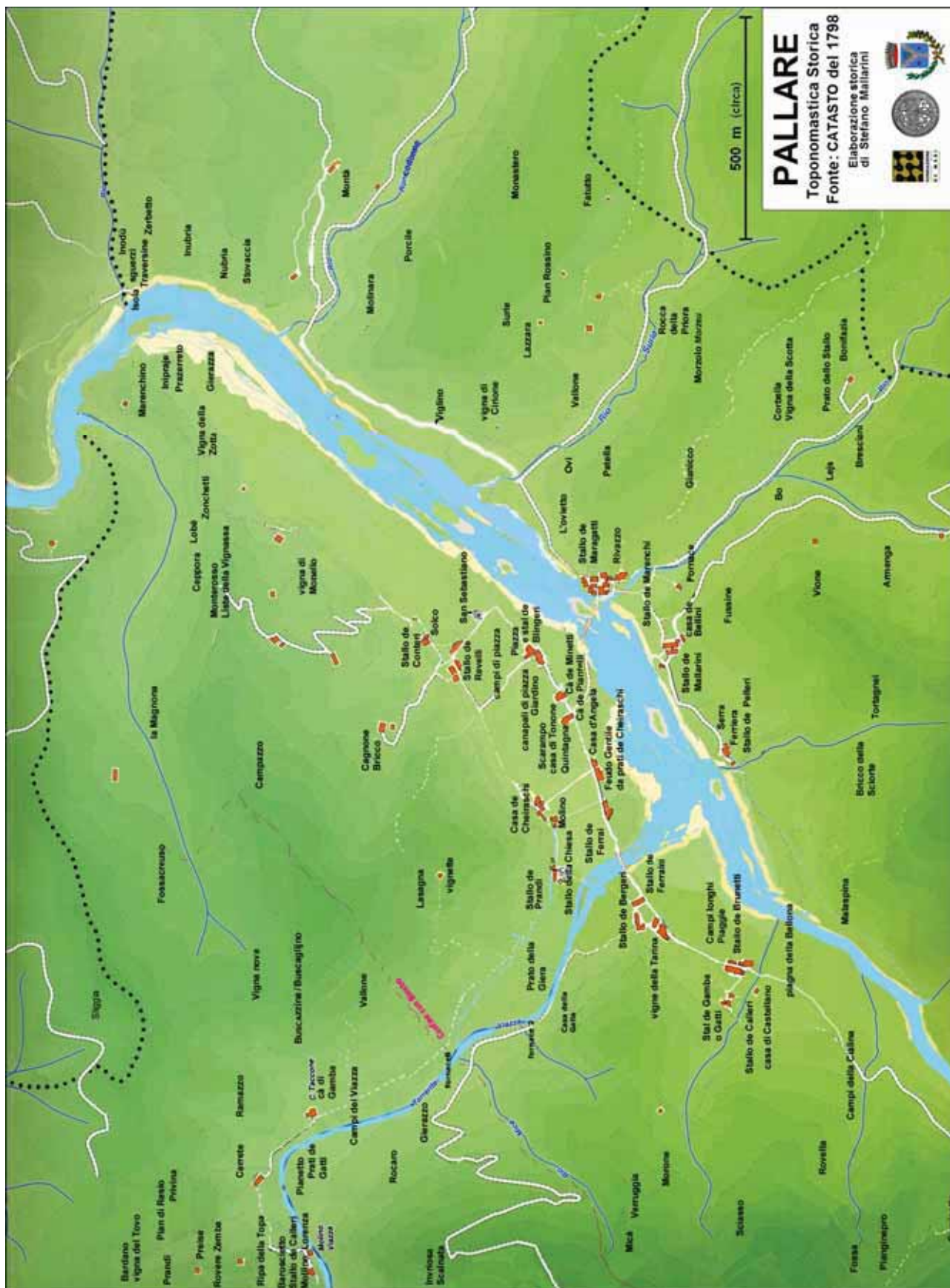
per i *toponimi di Biestro*, i signori: Angelo Bagnasco, Giuseppe Bagnasco, Carla Borro, Elvio Cabitto, Bruno Ferraro, Franco Ferraro, Luciana Nolasco, Angelo Panelli, Giovanni Parodi, Giuseppe Parodi (*Pinin*), Anna Maria Pennino, Vincenzo Piccardi, Pierino Rapetti, Maria Rapetto, Renato Resio, Ezio Rinaudo e

famiglia, Bruno Santo, (fu) Giuseppe Santo (*Gepi*);

per i *toponimi di Pallare*, i signori: Filippo Germano, Giancarlo Grenno, Giovanni Mallarini, Pietro Oliveri, Mario Peluffo, Sergio Peluffo, Tino Pesce, Giorgio Zunino, Sergio Zunino.

## Riepilogo

Territorio attuale del Comune (Istat)	Kmq 21,30
Altitudine minima, fondovalle fiume Bormida verso Carcare	m 380
Altitudine massima, monte Ronco di Maglio (s.l.m.)	m 1.061
Abitanti (Istat, 31/12/10)	956
Densità (abitanti Kmq)	44,88
Toponimo più antico citato in Comune di Pallare (1111)	<i>Biestro</i>
Citazione più antica del toponimo Pallare (1325)	<i>Pallare</i>
-Tabella 1: Atto fondazione Fornelli (1179) ed altri del XII secolo	25
-Tabella 2: Atti notai savonesi, <i>ante</i> secolo XVI	48
-Tabella 3: Catasto di Biestro, 1784-1819	302
-Tabella 4: Catasto di Pallare, 1798	232
-Tabella 5: Toponimi attuali	249
<i>Toponimi totali riportati, comprese varianti</i>	856
Toponimi per Kmq (toponimi totali/superficie comunale)	40,19



Cartina 4. I toponimi di Pallare nel catasto del 1798 (Tabella 4).

## Indice

<i>Presentazione</i>	<i>pagina</i>	3
<i>Geografia del territorio comunale di Pallare</i>	<i>pagina</i>	5
<i>Principali emergenze archeologiche e monumentali</i>	<i>pagina</i>	6
<i>Evoluzione storica ed amministrativa del territorio pallarese</i>	<i>pagina</i>	7
<i>Toponimi anteriori al XVI secolo</i>	<i>pagina</i>	8
<i>Tabella 1. Atto Fornelli (1179) e documenti del XII secolo</i>	<i>pagina</i>	10
<i>Tabella 2. Atti notai savonesi ante secolo XVI</i>	<i>pagina</i>	10
<i>Cartina 1. Toponimi medievali</i>	<i>pagina</i>	11
<i>Toponimi dei catasti (fine XVIII inizio XIX secolo)</i>	<i>pagina</i>	12
<i>Tabella 3. Catasto di Biestro (1784-1819)</i>	<i>pagina</i>	12
<i>Tabella 4. Catasto di Pallare (1798)</i>	<i>pagina</i>	16
<i>Cartina 2. Toponimi dei catasti</i>	<i>pagina</i>	18
<i>Tabella 5. Toponimi attuali</i>	<i>pagina</i>	20
<i>Cartina 3. Toponimi di Biestro inizio Novecento</i>	<i>pagina</i>	22
<i>Esempi di toponomastica</i>	<i>pagina</i>	24
<i>Fonti archivistiche e referenze bibliografiche</i>	<i>pagina</i>	25
<i>Ringraziamenti</i>	<i>pagina</i>	26
<i>Tabella di riepilogo</i>	<i>pagina</i>	26
<i>Allegata: Cartina 4, Toponimi di Pallare del 1798.</i>	<i>pagina</i>	27

*Edizione digitale*

*Gennaio 2013*



*con il contributo di:*



*con il patrocinio del Comune di Pallare*

